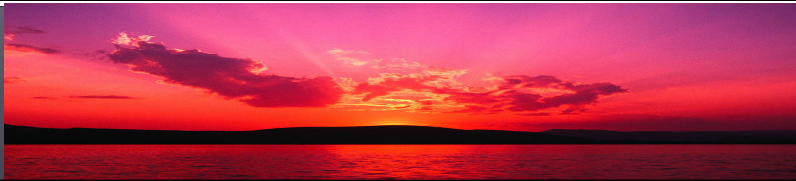


Chi, come, quando e in che misura
arriva oggi alle nostre Caritas Diocesane

SCENARI E VOLTI DI POVERTÀ OGGI



Volti nuovi

Nuove povertà?

Sono nuovi i **volti** delle persone che vivono l'esperienza della povertà, spesso inediti. Per loro sono cambiate le **condizioni**, normalmente in modo repentino ed inaspettato.

- *Le seconde generazioni straniere in cerca di identità ...*
- *Giovani in cerca di ricostruire la normalità della loro esistenza ...*
- *Famiglie in rottura ...*
- *Persone dipendenti dal consumo ...*
- *Uomini e donne in instabilità emotiva ...*

Bisogni in ristampa riveduta ...

Alla fine dei conti i primi bisogni espressi sono quelli **già conosciuti**: lavoro, casa, aiuti economici, diritti ...

MA ... modificati a causa di incertezza, disequilibrio, disorientamento, riflesso interiore sulla persona = **pesano molto di più**

Le **domande** che ne seguono sono:

1. **stratificate** in complessità
2. **moltiplicate** in quantità
3. **mutate** in qualità

Le nostre risposte andrebbero date in modo integrato, ma quanta fatica!

... e in nuova edizione inusuale

La fragilità si fa *povertà relazionale diffusa* che richiede di agire su **bisogni relazionali**, sull'orizzonte dei **legami** tra persone e gruppi e sulla **ricerca del senso** della vita

... e noi dovremmo essere capaci di **accompagnamento** e di diventare **reference marks**

- *L'isolamento che porta a farsi dipendente da qualcosa o qualcuno*
- *Le solitudini plurime di persone separate, depresse, anziani*
- *La richiesta di supporto affettivo nelle fatiche della vita delle famiglie*
- *La ricerca di punti di riferimento da parte dei giovani*
- *La necessità di orientamento di senso per migranti*

Con esiti inaspettati

- **destrutturazione**

scetticismo, depressione o rabbia, fragilità psicologica

- diversi **percorsi di ritorno** per volti in passato fragili (immigrati che erano inseriti, persone che avevano superato carriere di povertà ...) insieme a **nuove apparizioni**
- i **neet sociali**: persone perennemente in stallo (*né ... né*)
- ricerca di **surrogati alla speranza** (*dipendenze*)
- paura e **vergogna** nel palesarsi
- rischio dell'**antagonismo** tra poveri

... cui noi siamo impreparati

depotenziamento della **struttura familiare** con le sue reti + riduzione della capacità di **risposta istituzionale** + incertezza delle reti consolidate di sostegno (*lavoriamo nella nebbia*)

I più poveri stanno subendo, **ma anche noi subiamo = senso di impotenza**
anche per la carenza di una riflessione sistematica che apra a scenari possibili e modalità diverse

... e che invocano nuovi approcci

Giovani:

Superare l'orfananza educativa tra famiglia, lavoro, relazioni

Famiglie:

Riprogettare il percorso di vita

Migranti:

Ristrutturare la loro fragilità nel nuovo tessuto fragile del nostro paese

Persone nelle dipendenze:

far emergere dalle altre domande con progettualità ben mirate

Persone nelle solitudini:

Coltivare e curare le reti, nello sforzo della intercettazione precoce

- percorsi centrati sulla **persona**
- far scoprire in sé le risorse, dando **dignità**
- **accompagnare** i percorsi
- agire sul **riequilibrio**
- guardare alla persona in modo **multidimensionale**
- insistere sulle **opportunità**

= **dalla centralità dei servizi alla centralità della persona**

A partire da ...

- **il soggetto unitario famiglia** sia sugli elementi della sua struttura che su quelli della genitorialità e dei valori
- **i giovani** sia sulla serietà di percorsi formativi, che sulla posizione di opportunità di incontro e di responsabilizzazione
- **i nostri volontari** sia nell'accompagnamento al cambiamento che nella riduzione del senso di solitudine

... cogliendo la domanda di **approcci trasversali** che ci provengono dall'intreccio delle storie e dei volti.